PROVINCIA DI FERMO

SETTORE III AMBIENTE E TRASPORTI-CED-POLIZIA PROVINCIALE

Registro Generale n. 348 del 28-05-2021
Registro Settore n. 50 del 28-05-2021

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: art.19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art.4 della L.R. 11/2019 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale. Progetto di un impianto fotovoltaico a terra, fisso, di potenza 815,895 kWp ed opere connesse, località Via Tenna, Comune di Monte Urano FM.- Società Proponente: Società Agricola Semplice Ramadori di Ramadori Sergio & C. Monte Urano FM. - Esito: Esclusione dalla procedura di VIA con condizioni ambientali.

IL DIRIGENTE

La normativa di riferimento è la seguente:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*";
- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n.120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle Terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti*";
- Legge Regionale 9 maggio 2019, n.11 "*Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)*";

- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

- Decreto Ministeriale 6 agosto 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare "*Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare*";
- Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale delle Marche del 30 settembre 2010 n.13 "*Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge Regionale 4 agosto 2010, n. 12*";
- Delibera della Giunta Regionale delle Marche del 06/12/2010 n. 1756 "*Deliberazione Amministrativa Assemblea Legislativa Regionale n.13 del 30 settembre 2010 - Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra – Approvazione delle interpretazioni tecnico-amministrative*".

Iter procedimentale

PREMESSO che il Sig. Massimo Gaudenzi, C.F. GDNMSM80B23D542X, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Semplice Ramadori di Ramadori Sergio & C., P.Iva/CF n.01502350448, con istanza del 10.02.2021, prot. n.2015, ha chiesto l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 815,895 kWp ed opere connesse da realizzarsi in Monte Urano FM, Località Via Tenna, censito al catasto terreni del medesimo Comune al Foglio 18 particelle nn. 258 e 260.

A corredo dell'istanza è stata presentata la seguente documentazione (ns prot. 2015 del 10.02.2021):

- *Studio Preliminare Ambientale*;
- Allegato A – *Elenco della documentazione presentata*;
- Allegato B – *Specifiche per produzione elaborati in versione informatica*;
- Allegato C – *Elenco delle condizioni Ambientali richieste dal proponente (Condizione n.1 – Atmosfera/Emissioni; Condizione n. 2 – Rumore e Vibrazioni)*;
- Allegato D – *Autocertificazione art.89 del D.Lgs. 159/2001;*
- Allegato E – *Asseverazione contenente il Riepilogo dei vincoli e delle tutele insistenti sull'area interessata;*
- Elaborato 1 - *Relazione per impianto a terra – dismissione;*
- Elaborato 1 - *Planimetria generale dell'impianto;*
- Elaborato 1B – *Planimetria cavidotti*;
- Elaborato 1C – *Planimetria divisione stringhe*;
- Elaborato 1D – *Cabina MT/BT*;
- Elaborato 1E – *Schema unifilare*;
- Elaborato 2 – *Relazione per impianto a terra Ramadori*;
- Elaborato 2A – *Relazione Tecnica*;
- Elaborato 3-4 – *Visure catastali e disponibilità dell'area*;
- Elaborato 5 – *Validazione Progetto di rete Enel*;
- Elaborato 5A – *Attestazione consegna PD Enel*;
- Elaborato 5B – *Documentazione catastale*;
- Elaborato 5C – *Planimetrie ed elaborati grafici*;
- Elaborato 5D – *Lettera consegna progetto definitivo GdR*;
- Elaborato 5E – *Relazione Tecnica*;
- Elaborato 6 – *Certificato di Destinazione Urbanistica*;
- Elaborato 8 – *Ricevuta pagamento oneri istruttori*;
- Elaborato 9 – *Impegno dismissione impianto*;
- Elaborato 11 – *Comunicazione Soprintendenze*;
- Elaborato 14 – *Elaborati grafici*;
- Elaborato 14A – *Stralci cartografici Allegato fotografico*;
- Elaborato 14B – *Strutture di sostegno*;
- Elaborato 15 – *Computo metrico estimativo*;
- Elaborato 18 – *Regimazione acque meteoriche*;
- Elaborato 19 – *Terre e Rocce da scavo*;
- Elaborato 20 – *Relazione Previsionale di clima acustico*;
- Elaborato 20A – *Impatto Elettromagnetico.*

CONSIDERATO che il progetto rientra nella tipologia individuata dall'Allegato B2, della L.R. 11/2019, "Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza provinciale", punto 2 lettera a) "*impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica e impianti solari termici con potenza complessiva superiore a 1MW*", e si applica l'impatto cumulativo per le opere areali di cui al punto 4.1 dell'Allegato al DM 30.03.2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale dei progetti……*", in quanto è presente un impianto fotovoltaico a terra di potenza 1500 kW ad una distanza inferiore ad 1km, pertanto la soglia per la verifica di assoggettabilità si dimezza a 500kW.

Con nota prot. n. 2258 del 15.02.2021, la Provincia, a seguito della verifica della completezza ed adeguatezza documentale, ai sensi del comma 2 dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la documentazione integrativa.

La società con note del 01.03.2021, assunte al nostro prot. n. 3231 e nostro prot. n. 3240 del 02.03.2021, ha presentato la seguente documentazione integrativa:

- ns prot. 3231 del 02.03.2021:

✓ *Dichiarazione di non interferenza con attività mineraria*

- ns prot. 3240 del 02.03.2021:

✓ 01_*Lettera di trasmissione;*
✓ Allegato 01_*Preventivo di connessione;*
✓ Allegato 02_*Visure catastali;*
✓ Allegato 03a_FV.01_*Relazione Tecnica;*
✓ Allegato 03b_FV.03_*Planimetria cavidotti_R01;*
✓ Allegato 03c_FV.04_*Planimetria divisione stringhe_R01;*
✓ Allegato 03d_FV.06_*Cabina MT/BT_A2;*
✓ Allegato 03e_FV.07_*Schema unifilare;*
✓ Allegato 03f_FV.08_*Computo metrico estimativo;*
✓ Allegato 03_*Relazione Integrativa punti 4 - 13 - 14;*
✓ Allegato 04 -12_*Studio Preliminare ambientale;*
✓ Allegato 05 - 06_*Sovrapposizione Planimetrie varie;*
✓ Allegato 07_*Planimetrie accesso e distanze;*
Allegato 08_*Dichiarazione proprietà;*
Allegato 09_*Dichiarazione attività mineraria;*
Allegato 10_*Viste significative-foto simulazione_Distanza da altri Comuni;*
✓ Allegato 11_*Progetto_mitigazione;*
✓ Allegato 13 a_*Planimetria generale impianto_R01;*
✓ Allegato 13 b_*Strutture di sostegno;*
✓ Allegato 14_*Relazione Idraulica Ramadori integrazioni;*
✓ Allegato 15_*Relazione per codici CER;*
✓ Allegato 16_*Fasi cantiere – Produzione polveri - Viaggi;*
✓ Allegato 17_*Allegato C – Condizioni ambientali.*

Con nota prot. 3373 del 04.03.2021 la Provincia ha comunicato ai sensi del comma 3) dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale e di tutta la documentazione presentata sul proprio sito web istituzionale ed ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990 l'avvio del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso avvenuto in data 04 marzo 2021 sul sito web istituzionale e contestualmente ha chiesto l'invio delle osservazioni/contributi istruttori ai seguenti soggetti coinvolti nel procedimento:

Comune di Monte Urano; ARPAM – Dipartimento Provinciale di Fermo; ASUR 4 di Fermo; Ministero dello Sviluppo Economico DG per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; Regione Marche P.F. Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti cave e miniere; Regione Marche P.F. Agricoltura a Basso Impatto; Regione Marche P.F. Tutela del territorio – Fermo; al Servizio Viabilità Infrastrutture Urbanistica della Provincia di Fermo.
Inoltre ha chiesto in relazione al procedimento:

✓ *al **Comune di Monte Urano:***

- *di inviare all'ufficio scrivente il Certificato di assetto territoriale per l'area interessata dall'intervento,*

secondo il modello allegato, esplicitando se l'area è idonea ai sensi della D.C.R. 13 del 30.09.2010;
- di verificare e comunicare all'ufficio scrivente, il rispetto delle distanze di cui al punto 6.6 della D.C.R. delle Marche n.13/2010 dei manufatti dell'impianto fotovoltaico dal confine di proprietà;
- di verificare e comunicare all'ufficio scrivente se i manufatti dell'impianto fotovoltaico rispettano la distanza minima da strutture ricettive e turistiche di almeno 200 metri lineari ai sensi del punto 6.13 del D.C.R. delle Marche n.13/2010.

✓ *alla **Regione Marche – P.F. Agricoltura**, il controllo del Codice 9 dell'Allegato I alla D.C.R. delle Marche n. 13/2010 (terreno sul quale viene realizzato l'impianto non sia stato interessato da colture certificate negli ultimi tre anni) e del punto 6.7 D.C.R. delle Marche n. 13/2010 (i manufatti dell'impianto devono avere una distanza minima di almeno 40 metri da colture certificate); a tal proposito l'impianto ricade all'interno delle particelle catastali nn. 258 e 260 del Foglio 18 del catasto terreni del Comune di Monte Urano.*

*Ed alla **Regione Marche P.F. Tutela del territorio – Fermo** di conoscere se vi sono eventuali osservazioni in quanto l'impianto confina con l'area di tutela del fosso adiacente.*

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori/osservazioni:

– Con nota prot. n. 3085 del 12.03.2021 è stato trasmesso il Certificato di Assetto Territoriale per l'area interessata dall'intervento;
– Contributo istruttorio di ARPAM- Servizio Territoriale Provincia di Fermo – Area Vasta Sud, prot.n. 10749 del 02.04.2021, ns prot. n.5094 del 02.04.2021;
– Contributo istruttorio del Comune di Monte Urano – Area Governo del territorio e Attività Produttive – Servizio Affari Urbanistici, prot.n. 4292 del 03.04.2021, ns prot. n.5127 del 04.04.2021;
– Contributo istruttorio del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, prot.n. 7589 del 08.04.2021, ns prot. n.5291 del 08.04.2021;
– Contributo istruttorio di ARPAM (rumore)- Dipartimento di Ascoli Piceno -Area Vasta Sud, prot.n. 11455 del 09.04.2021, ns prot. n.5425 del 10.04.2021;
– Contributo istruttorio della Regione Marche Servizio Politiche Agroalimentari – P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnica e SDA di Pesaro, prot.n. 486879 del 28.04.2021, ns prot. n.6503 del 29.04.2021;
– Contributo istruttorio di ARPAM (elettromagnetismo) – Dipartimento di Ascoli Piceno -Area Vasta Sud, prot.n. 17444 del 27.05.2021, ns prot. n.8249 del 27.05.2021.

Istruttoria osservazioni/contributi e valutazioni
Caratteristiche progetto
Caratteristiche generali e dimensione del progetto
L'impianto fotovoltaico da realizzarsi su terreno sito in contrada Tenna snc, nel Comune di Monte Urano FM. Il sito è raggiungibile dalla strada Provinciale Faleriense dalla quale a mezzo di una strada privata si ha l'accesso alla proprietà. L'area è individuata catastalmente al foglio 18 particelle 258 e 260 del Comune di Monte Urano ed è di proprietà del proponente. Il terreno su cui verrà posizionato l'impianto risulta quasi pianeggiante ad una altitudine di circa 57 m sul livello del mare. Si prevede l'installazione di moduli fotovoltaici su una superficie di circa 9000mq, disposto su due blocchi a ridosso di una serra fotovoltaica della stessa proprietà. L'impianto è composto da 3129 moduli fotovoltaici, nello specifico è composto da n. 2985 moduli in silicio monocristallino da 255 W ciascuno e da n. 144 moduli in silicio monocristallino da 380 W ciascuno per una potenza complessiva di 815,895 kWp, la superficie totale dei pannelli è di 5371,99 mq. I moduli, fissi, sono orientati verso sud con un'inclinazione di 15°. I moduli verranno fissati ad apposite strutture metalliche infisse nel terreno, senza utilizzo di fondazioni cementizie o similari. Le strutture metalliche portanti i moduli verranno disposte parallelamente mantenendo una distanza di 2,5 metri, in modo da evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Le strutture saranno in alluminio ed acciaio zincato, queste verranno infisse nel terreno tramite operazioni di battipalo ed hanno un'altezza da terra nel punto più basso (compreso il modulo fotovoltaico) pari a circa 1,41 ml e nel punto più alto pari a 2,45 ml. Come apparati di conversione verranno utilizzati n. 15 inverter da 50 kW ciascuno. Nella parte centrale dell'impianto disposto su due blocchi, si trova la cabina MT/BT, che con cavo interrato si collega alla cabina di consegna già esistente (oggetto di modifica) posta sul lato nord dell'impianto. Alcune apparecchiature elettriche (quadri elettrici di campo) sono ubicate lungo le strutture metalliche di sostegno mentre altre (quadri elettrici di bassa e media tensione, inverter e trasformatori) all'interno delle cabine elettriche. L'impianto sarà del tipo gred-connected ovvero verrà collegato alla rete elettrica nazionale con fornitura in

media tensione del gruppo E-Distribuzione, in regime di cessione totale, come da preventivo di connessione ENEL n. 249040887 del 24.06.2020; il collegamento avviene in prossimità dell'impianto.
Si stima una produzione annua pari a 1.049.344,62 kWh (pari a 1286,16 kWh/kWp).

Utilizzazione risorse naturali
L'area di intervento occuperà complessivamente 9000mq di suolo il cui utilizzo è limitato alla durata della vita dell'impianto stimata in circa 30 anni. Dopo si riporterà il terreno allo stato originario grazie all'uso di fondazioni facilmente sfilabili dal suolo, in quanto sono strutture infisse, che consentono in questo modo una totale reversibilità dell'intervento, la cabina di campo ha una base in calcestruzzo di facile demolizione e ripristino. il terreno riacquisterà il suo aspetto primitivo in quanto non subirà effetti negativi permanenti. La parte non occupata dall'impianto verrà mantenuta a terreno libero ed adibita a prato naturale. L'impianto non necessita di acqua se non raramente durante la fase di esercizio per la pulizia dei pannelli.

Produzione di rifiuti
Durante la fase di cantiere per la costruzione dell'impianto fotovoltaico i rifiuti prodotti verranno suddivisi nelle seguenti categorie merceologiche:
- legnami e rifiuti verdi;
- Per carta e cartone;
- Per metalli ferrosi e non ferrosi;
- Per rifiuti generici (urbani).

Potranno essere presenti quantità minime di sfridi di alluminio e di ferro zincato durante la fase di installazione per l'assemblamento della struttura metallica di sostegno pertanto tali rifiuti potranno essere destinati a raccolta differenziata. La terra di scavo per il passaggio delle tubazioni corrugate contenenti cavi elettrici e per l'alloggiamento della fondazione della cabina da campo verrà riutilizzata in sito.
Nella fase di smantellamento dell'impianto verranno distinti i rifiuti da destinare a raccolta differenziata e quelli come i pannelli fotovoltaici da consegnare a consorzi specializzati che si occuperanno della raccolta e del riciclo degli stessi.

Inquinamento e disturbi ambientali
Emissioni in atmosfera
In fase di cantiere le emissioni in atmosfera riguardano principalmente la produzione di polveri in fase di movimentazione delle terre per la preparazione morfologica dell'area di installazione dell'impianto fotovoltaico, per la realizzazione della viabilità interna e per al realizzazione delle altre opere civili, oltre che in fase di movimento mezzi in ingresso ed in uscita dall'area. In questa fase la società proponente ha previsto il rispetto delle condizioni ambientali (Allegato_17 *Integrazioni* prot. n. 3240 del 02.03.2021) per la mitigazione come la bagnatura periodica delle superfici, la pulizia delle ruote dei mezzi ed altro che si allegano al presente atto, Allegato C - Condizione ambientale n.1(soggette a Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 durante la fase di cantiere).
In fase di esercizio l'impianto non comporta nessuna emissione gassosa.

Rumore
In fase di cantiere, l'inquinamento acustico è dovuto principalmente alle macchine operatrici predisposte per il movimento terra ed in generale alle attrezzature utili per il montaggio del campo fotovoltaico. In questa fase avverrà inevitabilmente un aumento delle immissioni di pressione sonora e della produzione di vibrazioni, dovute soprattutto all'utilizzo di macchine battipalo per l'infissione dei supporti dei moduli fotovoltaici ed alle attività di costruzione e di montaggio. Verranno utilizzate macchine a bassa emissione sonora e sarà comunque presente solo nelle ore diurne dei giorni lavorativi. Pertanto l'impatto acustico e delle vibrazioni è da considerarsi di natura transitoria limitato alla fase di realizzazione dell'impianto.
In fase di esercizio le uniche componenti che danno luogo a fonti di rumore sono le ventole di aereazione degli inverter ed il trasformatore che si trovano all'interno della cabina.
Si richiama l'Elaborato_20 *Relazione Previsionale di clima Acustico*, ns prot. 2015 del 10.02.2021 ed il Contributo istruttorio di ARPAM – Dipartimento di Ascoli Piceno, ns prot. 5425 del 10.04.2021, che ha specificato quanto segue:
In merito alla fase di esercizio dell'impianto non sono emerse osservazioni ed è pertanto possibile esprimere una valutazione tecnico/ambientale favorevole.
Per quanto riguarda invece la fase di realizzazione si fa presente che il rumore generato dovrà rispettare tutti i limiti previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e successivi decreti attuativi, fatta salva la possibilità di ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in

deroga ai limiti stabiliti dalla Legge (art. 6, comma 1 lettera h) della L. n. 447/95 ed art.16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001).
La società proponente riguardo alla matrice rumore ed in particolare per la fase di cantiere ha previsto il rispetto delle condizioni ambientali (Allegato_17 *Integrazioni* prot. n. 3240 del 02.03.2021) per la mitigazione in cui prevede utilizzo di macchine a bassa emissione sonora e comunque il rispetto dei limiti di legge, che si allegano al presente atto, Allegato C - Condizione ambientale n.2 (soggette a Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 152/2006 durante la fase di cantiere)

Movimentazione terra
Le operazioni che richiedono movimentazione terra sono previste nelle ore diurne per l'esecuzione degli scavi utili alla realizzazione di tracce per il posizionamento delle tubazioni contenenti i cavi elettrici e la realizzazione della cabina elettrica in progetto. Il progetto prevede lo scavo ed il riutilizzo all'interno del sito di complessivi 231 mc di terreno. Il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art.185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.24 del D.P.R. 120/2017) previo accertamento durante la fase esecutiva dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. Nello specifico il terreno di scavo per i cavidotti verrà ricollocato negli stessi scavi a sezione obbligata, le terre derivanti dagli scavi per la fondazione della cabina elettrica e dei pozzetti pari a circa 28 mc verranno uniformemente distribuiti all'interno dell'area di intervento.
Il riutilizzo dei terreni di scavo verrà effettuato previa attuazione delle attività di investigazione come da Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo Elaborato_19, ns prot. 2015 del 10.02.2021.
Il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo, visto che non sono previste modifiche significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante operam senza lasciare modificazioni.

Emissioni elettromagnetiche
Dall'Elaborato_20A *Impatto Elettromagnetico*, ns prot. n.2015 del 10.02.2021 si riassume quanto segue. Si valuta l'effetto delle apparecchiature di trasformazione MT/BT, dei quadri distribuzione e delle condutture in base alla normativa vigente. Tutte le apparecchiature funzionano a frequenza di rete, quindi i relativi campi generati hanno la frequenza fondamentale a 50 Hz, inoltre le apparecchiature sono attraversate da una elevata corrente in grado, quindi, si può generare una induzione Magnetica che può superare in alcune zone, i limiti imposti dalle normative vigenti. In particolare si valuta le linee interrate che attraversano il piazzale dove si trova l'impianto di generazione e il locale di trasformazione.
Tutte le zone prese in esame non prevedono presenza di personale fisso. I conduttori delle linee interrate si considerano disposti a trifoglio in modo da minimizzare gli effetti prodotti.

Cabina di trasformazione
Nello studio presentato si afferma che ad una distanza di 2,5 metri, dalle pareti perimetrali del locale di trasformazione, l'induzione complessiva sia inferiore a 3μT. Tale area di rispetto per campi elettromagnetici è stata quindi evidenziata nella planimetria allegata all'Elaborato_20A *Impatto Elettromagnetico*, ns prot. n.2015 del 10.02.2021, con opportuno tratteggio.
Linea elettrica MT in cavo interrato ad elica visibile
L'impianto di rete sarà realizzato con una tipologia di cavo di categoria II con sezione 185mmq. Le linee di media tensione serviranno a collegare alla rete pubblica il trasformatore MT/BT. Il conduttore è del tipo in rame, con corda flessibile rotonda, del tipo cordato ad elica con posa entro tubazione interrata. Ai sensi del paragrafo 3.2 del D.M. 28.05.2008 *la tutela in merito alle fasce di rispetto si applica alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti ed in progetto ad esclusione di linee di prima classe di cui al D.M. n. 449 del 21.03.88 (quali linee di bassa tensione) ed alle linee di Media Tensione in cavo cordato ad elica (interrate ed aeree); in quanto in quanto le relative fasce di rispetto hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal D.M. n. 449 del 21.03.88.*
Pertanto la linea interrata MT in progetto che sarà realizzata incavo cordato ad elica visibile non è soggetta al calcolo del DPA (distanza di prima approssimazione).
In conclusione, nella Relazione (Elaborato_20A *Impatto Elettromagnetico*, ns prot. n.2015 del 10.02.2021) si afferma che l'area esterna alla zona indicata con tratteggio nella planimetria allegata, presenta un valore di campo elettrico inferiore a 5 kV/m ed un valore di induzione magnetica inferiore a 3μT (obiettivo di qualità), quindi le zone esterne rispettano quanto previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003 (art .3 ed art.4 del DPCM

08/07/2003 "*Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*")
In merito si richiama il contributo istruttorio di ARPAM (elettromagnetismo) – Dipartimento di Ascoli Piceno -Area Vasta Sud, prot.n. 17444 del 27.05.2021, ns prot. n.8249 del 27.05.2021.

Acqua
La realizzazione e l'esercizio dell'impianto non richiedono l'uso di acqua e non producendo reflui non vi sono pericoli di contaminazione delle acque superficiali e della falda acquifera. In fase di esercizio è prevista l'utilizzazione di acqua senza aggiunta di tensioattivi solo in caso di pulizia dei pannelli se dovessero risultare coperti da sabbia e/o sporcizia.
In merito all'aspetto idraulico dell'area a seguito dell'intervento proposto si riportano le conclusioni della Relazione Idraulica a seguito dello studio effettuato, *Allegato _14-Integrazioni* ns prot. 3240 del 03.02.2021:
- L'area di progetto presenta una superficie sub-pianeggiante avente una debolissima pendenza verso Sud calcolata pari a 0,4%;
- Il lotto di intervento così come l'intera area di proprietà circostante risulta confinata all'interno di due elementi idrografici rappresentati dal fosso naturale ubicato lungo il confine Ovest e dal fosso artificiale di scolo posto in corrispondenza del limite di proprietà meridionale. Su entrambi gli elementi idrografici suddetti sono presenti continui sistemi di arginatura di altezza variabile compresi tra 1,5 m (fosso naturale posto a Ovest) e 0,7 m (canale di scolo artificiale posto a Sud) che impediscono l'afflusso delle acque correnti superficiali provenienti dai terreni circostanti all'interno degli elementi idrografici;
- In base ai risultati ottenuti l'intervento in esame risulta perfettamente compatibile con il quadro idrogeologico esistente in quanto non modifica le condizioni idrauliche esistenti. L'incremento di volume delle acque di scorrimento indotto dalle opere viene completamente laminato all'interno del sito d'intervento per infiltrazione nel sottosuolo per cui l'invarianza idraulica viene garantita senza la realizzazione di misure compensative;
- Per tutto quanto sopra il progetto non necessita la realizzazione di un sistema di canalizzazione e allontanamento delle acque di scorrimento, che anzi nel caso specifico determinerebbe addirittura degli effetti negativi al quadro idraulico esistente visto che le acque vengono smaltite totalmente per infiltrazione invece che all'interno di un corpo idrico recettore.

Carico antropico
Nel periodo di costruzione, stimata in circa tre mesi, l'area vedrà la presenza di manodopera specializzata che provvederà all'installazione dell'impianto comprese le opere civili e le attrezzature per il monitoraggio elettromeccanico. L'accesso all'area sarà consentito da un numero minimo di persone autorizzate, in caso di manutenzione ordinaria (controllo dei collegamenti elettrici, pulizia della superficie dei moduli, taglio dell'erba) e straordinaria.

Trasporti
Nella fase di costruzione è previsto il passaggio di mezzi per il trasporto della manodopera e dei materiali che soprattutto interferirà nel tratto di strada prospiciente l'accesso dell'area. Si prevedono mediamente 0,05 viaggi/giorno di mezzi pesanti e un viaggio/giorno di autoveicoli. Durante il normale esercizio dell'impianto vi sarà il passaggio solo di persone autorizzate e del personale addetto agli interventi di manutenzione.

Impatto visivo e cumulo con altri progetti
L'area di studio è fuori dal centro abitato di Monte Urano, in una zona caratterizzata dalla presenza di poche case isolate, da campi coltivati e poco lontano da capannoni industriali. Si sviluppa su due lotti adiacenti da una superficie topografica pressoché pianeggiante compresa tra le quote 58,7 m circa (area a Nord) e 57,6 m circa sopra il livello del mare (area a Sud). In dettaglio l'area è delimitata a nord-ovest dalla strada SP Faleriense, rispetto alla quale si trova ad una quota inferiore e la vegetazione lo rende l'impianto poco visibile, a sud-ovest dal fosso comunale dove è presente la vegetazione relativa al fosso, a sud-est da serre fotovoltaiche della stessa proprietà del richiedente e da campi coltivati appartenenti ad altre proprietà. L'impianto è visibile dalle poche case limitrofe. In adiacenza all'impianto, è presente una serra fotovoltaica di maggiore dimensione (1000kWp di potenza) e ad una distanza di meno di 1000 metri in linea d'aria, direzione nord, un campo fotovoltaico di 1500kWp. La serra copre una parte dell'impianto nella vista da est. Nelle restanti parti ci sono campi coltivati. La zona si trova pertanto lungo la vallata del fiume Tenna, questo comporta che l'impianto è visibile dalle colline circostanti, tuttavia la presenza della zona artigianale di Monte Urano ed altre edificazioni minimizzano la percezione visiva dello stesso e non si crea un maggior

carico rispetto agli impianti esistenti, data anche la relativa area di intervento e la disposizione su due blocchi.
La visibilità dell'impianto rispetto alle zone limitrofe verrà attenuata mediante utilizzazione di recinzioni verdi unitamente e schermature vegetali, ovvero piantumazioni di siepi, specie autoctone o piante sempreverdi al fine di armonizzare quanto più possibile l'opera all'ambiente circostante, in merito si fa riferimento allo *SPA Allegato _4 Integrazioni* ed al *Progetto di mitigazione con opere a verde Allegato_11 Integrazioni ns prot. n. 3240 del 02.03.2021.*

Rischio incidenti
Durante la fase di costruzione ed installazione delle varie parti che compongono l'impianto non vengono utilizzate sostanze o sistemi tecnologici tali da indurre ad una valutazione dei rischi specifici se non quelli relativi ai cantieri ed ai quali far fronte nel rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori. Nella fase di esercizio l'impianto non disperde alcuna sostanza, né in aria, né al suolo e le strutture di sostegno non avendo nessun tipo di movimento evitano il rischio di urti a persone o cose.

Impatto sul Patrimonio Naturale e Storico
Il PRG del Comune di Monte Urano, adeguato al PPAR, classifica il sito relativo alle particelle n. 258 e 260 del foglio 18 come "*Aree agricole della Piana Alluvionale del Tenna, di maggior valore paesistico ambientale*", art. 67 delle N.T.A.
Dal punto di vista morfologico l'area rientra nella fascia subappenninica e appartiene al paesaggio agrario. Considerando l'aspetto paesaggistico in modo più ampio il sito in oggetto rientra in un paesaggio agrario tipico delle aree alluvionali che sono state oggetto di un forte processo di antropizzazione coltivazione in modo intensivo. Sulla base delle risultanze non si causeranno inquinamenti ambientali alle varie matrici ambientali. L'installazione di pannelli fotovoltaici ed il lavoro necessario di cantiere non risultano invasivi per la flora e la fauna presenti per cui può essere considerato non significativo l'impatto che si produce nell'ambiente circostante.
Nelle vicinanze sono presenti elementi caratteristici del patrimonio storico architettonico come manufatti rispetto ai quali si rispettano le aree di tutela.
Infine, come da contributo istruttorio della Soprintendenza, ns prot. n.5291 del 08.04.2021, la particella in cui ricade l'intervento è adiacente alla strada SP Faleriense, corrispondente ad un importante asse di centuriazione e vista la diffusa presenza nel comprensorio territoriale di numerose testimonianze che attestano una frequentazione antropica diffusa in età preistorica e romana, l'area può considerarsi a rischio di rinvenimenti archeologici. Pertanto tutte le operazioni di scavo dovranno essere seguite come da specifiche, sotto la sorveglianza della Soprintendenza.

Ubicazione del progetto
Si trova nella porzione meridionale del territorio del Comune di Monte Urano a circa 3 km in direzione sud dal centro cittadino. Il sito è individuato catastalmente al foglio 18 particelle 258 e 260 del catasto.

Caratteristiche del sito e utilizzazione attuale del territorio
Dallo Studio Preliminare Ambientale si evince che a seguito delle indagini svolte l'area ha avuto sempre un carattere prettamente agricolo vista anche la vicinanza con il fiume Tenna. Le caratteristiche del terreno lo qualificano con elevata permeabilità, tuttavia la tipologia di opera in progetto non reca problemi in quanto non vi è produzione di nessuna sostanza dannosa.

Qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona
L'esistenza e il funzionamento dell'impianto incidono esclusivamente sulla presenza stabile dello stesso sul terreno per un arco temporale di circa 25 anni. Le risorse naturali del sito non subiscono nessuna modifica o alterazione nella qualità e capacità di rigenerazione. Inoltre il suolo, una volta smantellato l'impianto tornerà allo stato originario.

Capacità di carico dell'ambiente naturale
Si riporta nello specifico quanto scritto nello Studio Preliminare Ambientale: nell'area interessata dall'intervento esistono due fabbricati in legno destinati a magazzino e serre fotovoltaiche di proprietà del proponente e la zona circostante è caratterizzata da una bassa densità demografica. Questa non ricade nell'ambito delle zone costiere, né di quelle montuose forestali, né nell'area demaniale dei fiumi, torrenti, laghi e acque pubbliche, né in zona umida inoltre non riveste particolare importanza dal punto di vista storico

e culturale, nè ricade in zone di protezione speciale, né l'attività agricola dell'area in esame prevede la produzione di prodotti di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 del D. Lgs. n. 228/2001.
In merito si richiama anche il contributo del Servizio Politiche Agroalimentari della Regione Marche, PF Agricoltura a basso impatto, zootecnica e SDA di Pesaro, ns prot. n. 6503 del 29.04.2021, dal quale si evince che il terreno in questione non è interessato da colture biologiche, come anche le aree confinanti.

Caratteristiche dell'impatto potenziale
Si richiama quanto già approfondito nella trattazione delle varie matrici, dalla quale si evidenzia che non vi sono impatti significativi e negativi

Aspetto botanico vegetazionale
Il terreno è occupato da incolto erbaceo, quindi non vi sono potenziali impatti.

Aspetto faunistico
Le categorie presenti possono ricondursi ad anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, comunque di scarso numero in quanto si tratta di una zona antropizzata. Comunque la realizzazione dell'impianto non comporta la perdita di habitat di alimentazione per animali di piccola taglia che potranno comunque continuare ad utilizzarla in quanto la recinzione deve garantire accesso alla fauna (punto 6.9 della D.C.R. delle Marche n.13/2010).

Durata frequenza e reversibilità dell'impatto
L'impatto visivo durerà quanto la vita stessa dell'impianto fotovoltaico. Tale impatto sarà completamente reversibile, in quanto è prevista la dismissione a fine vita dell'impianto.

Compensazione
- produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
- mantenimento della vegetazione esistente

Mitigazione
- Non verranno realizzati ulteriori percorsi stradali di accesso all'impianto, ad esclusione di una viabilità interna sostenibile ad esclusivo uso degli addetti alla manutenzione;
- La scelta dei materiali, le modalità costruttive ad impatto limitato, l'allineamento dei moduli, sono tutti elementi che contribuiscono all'integrazione, sotto l'aspetto estetico, dell'impianto e delle strutture nell'ambiente costruito e nel contesto paesaggistico locale, sia urbano che rurale;
- utilizzazione di recinzioni verdi unitamente a schermature vegetali, ovvero piantumazioni di siepi, specie autoctone o piante sempreverdi al fine di armonizzare quanto più possibile l'opera all'ambiente circostante, in merito si fa riferimento allo *SPA Allegato _4 Integrazioni* ed al *Progetto di mitigazione con opere a verde Allegato_11 Integrazioni ns prot. n. 3240 del 02.03.2021;*
- non ci saranno interventi fitosanitari o fertilizzazioni per la gestione del verde di mitigazione; il futuro prato permanente presente nell'area occupata dall'impianto non richiede operazioni di semina, irrigazione, fertilizzazioni o altri interventi agronomici ad esclusione della gestione dell'inerbimento.

PRG e vincoli normativi
Il Certificato di destinazione urbanistica prot. n. 15822 del 23.12.2020, ns prot. N. 2015 del 10.02.2021, certifica che gli appezzamenti di terreno ricadenti nelle particelle 258 e 260 del foglio 18, in base al PRG vigente:
"- art.67 – *Aree Agricole della Piana Alluvionale del Tenna di maggior valore paesistico-ambientale -z.o. E – (intera area)*
- art. 36 *Ambiti di tutela integrale dei corsi d'acqua (porzione)*
Piani attuativi (iniziativa pubblica e privata) e Modi di intervento:
- art.67 : Intervento edilizio diretto (Zona esente dal PPA)."

In base al Certificato di Assetto Territoriale inviato dal Comune di Monte Urano prot. 3085 del 12.03.2021, acquisito al ns prot. n. 3929 del 15.03.2021, per le particelle catastali 258 e 260 del foglio 18 del medesimo Comune si certifica quanto segue:

Inquadramento Urbanistico:

- ✓ secondo il Piano Regolatore Generale, PRG approvato adeguato al PPAR, le aree interessate dalla localizzazione del progetto, Foglio 18 - particelle 258 e 260,
  - ricadono in ZTO tipo E;
  - art. 67 delle NTA dello strumento urbanistico *Aree Agricole della Piana alluvionale del Tenna, di maggior valore paesistico ambientale.*
- ✓ **Il progetto presentato è conforme allo strumento urbanistico vigente**

Inquadramento Territoriale – Rapporti con il PTC:

- ✓ Il progetto presentato non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)

Inquadramento Paesaggistico – Autorizzazione Paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004:

- ✓ Il progetto presentato non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Inquadramento Paesaggistico – Rapporti con il PPAR o con il PRG adeguato al PPAR:

- ✓ Il progetto presentato non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR;
- ✓ Non ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA);
- ✓ Non interessa le Categorie costitutive del paesaggio del PPAR;
- ✓ Il progetto presentato è conforme alle norme del PPAR.

Inquadramento Territoriale – Ambientale. Rapporti con le Aree Naturali Protette e le Aree della Rete Natura 2000:

- ✓ Il progetto presentato non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L.394/1991;
- ✓ Non deve acquisire la Valutazione d'incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97

Inquadramento Territoriale – Ambientale: Rapporti con il PAI

- ✓ Il progetto presentato non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano D'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ✓ non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano D'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ✓ il progetto presentato è conforme al PAI

Inquadramento Territoriale – Ambientale: Altri vincoli e/o tutele

- ✓ Il progetto presentato non ricade in un'area interessata da vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- ✓ L'area non è interessata da ambiti di tutela di cui all'art.94 del D.Lgs 152/2006;
- ✓ Non è appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico
- ✓ Non è interessata da altri eventuali ulteriori vincoli/tutele

Inquadramento Territoriale – Ambientale: Aree non Idonee

- ✓ **Il progetto presentato non ricade in Aree non Idonee ai sensi della DCAR 30 settembre 2010 n.13.**

Aree limitrofe

A sud-ovest si trova il fosso comunale e l'impianto è esterno all'area di tutela del fosso ed in proposito il Settore Genio Civile della Regione Marche non ha inviato nessuna osservazione, a nord-ovest si trova la strada SP Faleriense e in quella zona vi è la presenza di edifici extraurbani di valore storico-architettonico e l'impianto è esterno alle rispettive zone di rispetto come da planimetria Allegato5_06 *Sovrapposizione Planimetrie varie.*

Come da contributo istruttorio del Comune di Monte Urano ns prot. n. 5127 del 04.04.2021, nel rispetto del punto 6.13 della D.C.R. 13/2010 delle Marche, non risultano essere presenti strutture ricettive e turistiche, che esercitano l'attività da almeno un anno, ad una distanza dai confini pari a metri lineari 200,00.

Inoltre non sono presenti ad una distanza inferiore a 40 metri lineari colture agricole certificate (produzioni biologiche), nel rispetto del punto 6.7 della D.C.R. 13/2010 delle Marche, come si può dedurre dal contributo istruttorio del *Servizio Politiche Agroalimentari, PF Agricoltura a Basso Impatto, zootecnia e SDA di Pesaro*, ns prot. 6503 del 29.04.2021, in quanto nell'elenco inviato non ci sono particelle limitrofe all'area dell'impianto.

Collegamento alla rete Enel

In base al preventivo di connessione ENEL, codice di rintracciabilità n. 249040887 del 24.06.2020, ed all'*Elaborato_5E-Relazione tecnica* ns prot. 2015 del 10.02.2021, si prevede la connessione dell'impianto

con una potenza massima di immissione di 745kW, nello specifico occorre realizzare le seguenti opere, come da planimetrie di allegate:
- Installazione di scomparti (di Linea e di Utenza) all'interno della cabina MT/BT esistente denominata FV BER.TI n.205011;
- Modifica dello schema di connessione della predetta cabina al fine di realizzare un collegamento in ENTRA-ESCE sulla linea dorsale "Mezzina D55029951";
- Installazione di un nuovo sostegno capolinea, su linea esistente, dal quale deriverà il cavo interrato AL 185 necessario al collegamento in DERIVAZIONE del Produttore esistente;
- Realizzazione di nuovi tratti di linea interrata (170ml) con cavi in AL 185 necessari al collegamento in entra ENTRA-ESCE dalla linea dorsale esistente;
- Smantellamento e recupero di un breve tratto di linea aerea in conduttori nudi Cu 16 mmq di lunghezza circa 50m.

Il tratto di cavo interrato interesserà le particelle catastali n. 255, 257, 166, 4 e 85 del Foglio 18 del Comune di Monte Urano, le particelle nn. 255, 257, 166 sono di proprietà della società proponente, per la particella 85 è presente un contratto di servitù, per la particella 4 manca servitù che dovrà essere acquisita in fase autorizzativa.

Disponibilità dell'area
L'impianto fotovoltaico ricade nelle particelle 258 e 260 del foglio 18 del Comune di Monte Urano e sono di proprietà della società proponente.

Contributi istruttori:

Contributo istruttorio di ARPAM- Servizio Territoriale Provincia di Fermo – Area Vasta Sud, prot.n. 10749 del 02.04.2021, ns prot. n.5094 del 02.04.2021:
"Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale
Pressione su matrice aria:

- Nell'allegato 04 -12 delle integrazioni del 02.03.2021 "Studio Preliminare Ambientale", al capitolo 2 "Caratteristiche del progetto", paragrafo 2.4 "Inquinamento e disturbi ambientali" è indicato che:
  - "*Il funzionamento dell'impianto non comporta nessuna emissione gassosa*".
  - "*Nella fase della costruzione è previsto il passaggio di mezzi per il trasporto della manodopera e dei materiali che soprattutto interferirà nel tratto di strada prospiciente l'accesso all'area. Si prevedono mediamente 0.05 viaggi/giorno di mezzi pesanti e 1 viaggio/giorno di autoveicoli.*"
  - "*Durante il normale esercizio dell'impianto vi sarà il passaggio solo di persone autorizzate e del personale addetto agli interventi di manutenzione.*"
- Nell'allegato 16 delle integrazioni del 02.03.2021 "Fase di cantiere – mezzi di trasporto – produzione polveri", è indicato che:
  - "*Realizzazione/adeguamento piste di accesso e di cantiere. Circa 15 giorni – Posa cavidotti, pozzetti e cabina elettrica prefabbricata: circa 45 giorni – infissione pali di ancoraggio strutture: circa 30 giorni – completamento strutture di fissaggio pannelli: circa 45 giorni – Installazione e collegamento pannelli fotovoltaici: circa 60 giorni – Allestimento equipaggi elettromeccanici cabina: circa 30 giorni – Collegamento generale impianto e collaudo: circa 30 giorni. Si stima dunque sommando le varie fasi di cantiere un tempo di 255 giorni.*"
  - "*Si prevede un massimo di due/tre viaggi giorno da parte dei mezzi di trasporto più pesanti, soprattutto durante la fase di realizzazione delle strutture di fissaggio dei pannelli.*"
  - "*Per quanto riguarda la produzione di polveri in fase di cantiere non essendoci opere di demolizione ed avendo a che fare con strutture infisse nel terreno non si prevede produzione di polveri durante la fase di cantiere.*"
  - *Si può prevedere una leggera produzione di polveri da parte dei mezzi di trasporto durante le fasi di scarico merci, ma sicuramente molto limitata sia come quantità che limitata nel tempo.*"
- Nell'allegato 17 - C delle integrazioni del 02.03.2021 "Condizioni Ambientali", è indicato che:
  - "*di effettuare una periodica bagnatura e pulizia delle strade di accesso e delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;*"
  - "*pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali;*"
  - "*coprire con teli i materiali polverulenti trasportati;*"
  - "*attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (circa 20km/h);*"
  - "*bagnare periodicamente o coprire con teli, nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere*"
  - "*innalzare barriere protettive intorno alle aree di cantiere;*"
  - "*evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;*"

- *"per il contenimento delle polveri nell'intorno delle aree di cantiere, in presenza di recettori molto vicini, si utilizzeranno teli schermanti o pannellature temporanee, o si sospenderanno i lavori in condizioni particolarmente avverse che favoriscono una copiosa diffusione del particolato."*

L'impatto sulla qualità dell'aria, nel sito in oggetto, è probabile ma limitato nel tempo durante la fase di cantiere e reversibile.

Pressione su matrice rifiuti:

- Nell'allegato 04 -12 delle integrazioni del 02.03.2021 "Studio Preliminare Ambientale", al capitolo 2 "Caratteristiche del progetto", paragrafo 2.3 "Produzione di rifiuti" è indicato che:
  - *"i rifiuti verranno divisi tra le categorie merceologiche;"*
  - *"nella fase di smantellamento, i componenti (pannelli fotovoltaici, strutture di sostegno, cavi elettrici ecc,..) verranno gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e del D.Lgs. n.151/2005, concernente "Sostanze pericolose nelle apparecchiature elettroniche" (RAEE), ed inviati ad impianti autorizzati di recupero o smaltimento secondo le procedure previste dalla normativa vigente."*

- Nell'allegato 19 "Terre e Rocce da Scavo" allegato all'istanza del 10.02.2021, è indicato che:
  - *"i rifiuti saranno conferiti dai produttori, ovvero le imprese operanti in cantiere, negli appositi contenitori posizionati nelle piazzole di stoccaggio dedicate. Le piazzole di stoccaggio saranno all'aperto e realizzate tramite container scarrabili divisi per tipologia di rifiuto."*

L'impatto della componente Rifiuti, nel sito in oggetto, è probabile ma limitato nel tempo durante la fase di cantiere e reversibile.

Pressione sulla matrice acque:

- Nell'allegato 04 -12 delle integrazioni del 02.03.2021 "Studio Preliminare Ambientale", al capitolo 2 "Caratteristiche del progetto", paragrafo 2.4 "Inquinamento e disturbi ambientali" è indicato che:
  - *"Operazioni che richiedono movimentazione terra sono previste (...) per l'esecuzione degli scavi utili per:*
  - *Alloggiamento di cavidotti interrati contenenti i cavi elettrici di collegamento tra le stringhe e la cabina elettrica (circa 203mc);*
  - *Realizzazione delle fondazioni della cabina di trasformazione MT/BT (circa 24mc);*
  - *Realizzazione di una rete di pozzetti di derivazione e passaggio (circa 4mc);*
  - *In totale saranno movimentati circa 231 mc di terreno;*
  - *L'intero volume di terreno scavato sarà riutilizzato all'interno del sito (art.185 D.Lgs. n. 152/2006; art. 24 DPR n. 120/2017), ricollocato principalmente negli scavi aperti per la posa dei cavidotti e in parte (26 mc) distribuito uniformemente sull'area di intervento;*
  - *Non sono previste modifiche della morfologia esistente;*
  - *Il riutilizzo dei terreni di scavo avverrà previa attuazione delle attività di investigazione prevista dal "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti a supporto del progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 815,895 kWp da realizzare nel Comune di Monte Urano;"*
  - *L'utilizzazione in cantiere delle terre avverrà contestualmente al progredire degli scavi o con tempi di deposito temporaneo in sito di stoccaggio all'interno dell'area di modesta durata;*
  - *Le operazioni di sbancamento, eventuale deposito temporaneo, movimentazione e riutilizzo dei materiali di scavo avverranno nell'arco temporale di un anno."*
- Nell'allegato 04 -12 delle integrazioni del 02.03.2021 "Studio Preliminare Ambientale", al capitolo 4 "Caratteristiche del progetto", paragrafo B "Fase di messa in opera dell'impianto" è indicato che:
  - *"La realizzazione del progetto sull'area in esame non comporta l'impermeabilizzazione delle superfici che, allo stato attuale, risultano terreni naturali e quindi caratterizzati da elevata permeabilità intrinseca. Pertanto la superficie si manterrà in condizioni drenate e l'invarianza idraulica della trasformazione è salvaguardata."*

- In merito all'Elaborato 19 "Terre e Rocce da Scavo" allegato all'istanza del 10.02.2021, contenente il Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti a supporto del progetto ...omissis...., si rileva quanto segue:
  - Nulla da osservare.

L'impatto sulla qualità del suolo/sottosuolo, nel sito in oggetto, è probabile ma limitato nel tempo durante la fase di cantiere e reversibile.

Contributo istruttorio di ARPAM (rumore)- **Dipartimento di Ascoli Piceno – Area Vasta Sud, prot.n. 11455 del 09.04.2021, ns prot. n.5425 del 10.04.2021**:
"*Con riferimento al procedimento in oggetto ed in merito alla matrice rumore si rileva quanto segue.*

Dati progetto:

- *La documentazione riguarda la valutazione previsionale di impatto acustico relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in Via Tenna nel Comune di Monte Urano. La sorgente rumore presa in considerazione è costituita dalla CABINA MT/BT al cui interno sarà installato un trasformatore in resina 1MW 20kV – 0,4 kV con protezioni MT motorizzate. Vista la peculiarità dell'impianto da realizzare non si ritengono presenti ulteriori sorgenti di rumorosità significativa.*

L'impianto in oggetto di valutazione ricade nella III del Piano di Classificazione Acustica Comunale approvato dal Comune di Monte Urano mentre il ricettore preso in considerazione ed indicato con la sigla R1 è inserito nella classe IV. La rumorosità generata sarà presente principalmente nel periodo di riferimento diurno (06.00 – 22.00).

Documentazione visionata:

- *Valutazione Previsionale di Clima Acustico Ambientale, di dicembre 2020, redata dal Tecnico Competente in Acustica Ing. M.N.*

Normativa di riferimento:

- *L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento Acustico e successivi decreti attuativi;*
- *L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida approvate con D.G.R.M. n. 893/2003.*

Osservazioni:

- *Dall'analisi della documentazione trasmessa si osserva che il documento è stato erroneamente nominato Relazione Previsionale di Clima Acustico pur trattando correttamente al suo interno la valutazione dell'impatto acustico generato dall'opera in oggetto.*

In merito alla fase di esercizio dell'impianto non sono emerse osservazioni ed è pertanto possibile esprimere una valutazione tecnico/ambientale favorevole.

Per quanto riguarda invece la fase di realizzazione si fa presente che il rumore generato dovrà rispettare i limiti previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 e successivi decreti attuativi, fatta salva la possibilità di ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge (art.6, comma 1 lettera h) della L. n. 447/95 ed art.16 della Legge Regionale delle Marche n.28/2001)."

– Contributo istruttorio di ARPAM (elettromagnetismo) - Dipartimento di Ascoli Piceno -Area Vasta Sud, prot.n. 17444 del 27.05.2021, ns prot. n.8249 del 27.05.2021.

"Con riferimento al procedimento in oggetto ed in merito alla matrice campi elettromagnetici si rileva quanto segue.

Dati di progetto

...omissis...

Documentazione trasmessa:

...omissis...

Normativa di riferimento:

- *Legge 22 febbraio 2001, n. 36 Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;*
- *DPCM 8 luglio 2003 Fissazione dei limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti;*
- *DM 29 maggio 2008, GU n.156 del 05 luglio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti.*

Osservazioni

Dall'analisi della documentazione trasmessa, si evince la compatibilità del progetto proposto con il rispetto dei limiti, valori ed obiettivi stabiliti dal D.P.C.M. 08.07.2003.

Pertanto non si esprimono motivi ostativi alla realizzazione del progetto di costruzione ed esercizio di "Impianto fotovoltaico a terra di potenza 815,895 kWp ed opere connesse in località Via Tenna, Comune di Monte Urano (FM) proposto dalla Società Agricola Semplice Ramadori Sergio & C.

Contributo istruttorio del Comune di Monte Urano – Area Governo del territorio e Attività Produttive – Servizio Affari Urbanistici, prot.n. 4292 del 03.04.2021, ns prot. n.5127 del 04.04.2021:

" ...omissis... si comunica e relaziona quanto di seguito:

- Con nota prot. n. 3085 del 12.03.2021 è stato trasmesso, alla Provincia di Fermo Settore ambiente, il Certificato di Assetto Territoriale, per l'area interessata dall'intervento;

- In riferimento al punto 6.6 della DCR delle Marche n. 13/2010, dalla documentazione integrativa prodotta, in particolare tavola 7/8 ad oggetto "planimetria quotata, distanza dell'impianto dai confini di proprietà, indicazione della strada di accesso e viabilità interna", risulta che in alcuni punti, i manufatti dell'impianto fotovoltaico (intendendo per manufatto anche il singolo pannello fotovoltaico), non rispettano le distanze di confine di proprietà, ai sensi della normativa vigente in zone agricole art. 4 L.R. 8 marzo 1990, n.13;

- Relativamente alla verifica del punto 6.13 della DCR delle Marche n.13/2010, non risultano essere presenti strutture ricettive e turistiche, che esercitano l'attività da almeno un anno, ad una distanza pari a metri lineari 200,00."

Contributo istruttorio del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, prot.n. 7589 del 08.04.2021, ns prot. n.5291 del 08.04.2021:

"Con riferimento alla VS richiesta di contributi trasmessa da codesto ente con prot. 3373 del 04.03.2021, acquisita agli atti d'ufficio di questa Soprintendenza con prot. 4814 in data 05.03.2021, per quanto concerne specificamente la tutela del patrimonio archeologico si comunica che, ai sensi del D.M. 10.09.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, parte III – punto 13.3, allo stato attuale non risultano essere procedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ovvero procedure in itinere di accertamento della sussistenza di beni archeologici per l'area in esame.

Poichè tuttavia la particella in cui ricade l'intervento è adiacente alla strada Faleriense, corrispondente a un importante asse di centuriazione, e vista la presenza diffusa nel comprensorio territoriale di numerose testimonianze che attestano una frequentazione antropica diffusa in età protostorica e romana, l'area può considerarsi a rischio rinvenimenti archeologici.

Pertanto ci richiede che tutte le operazioni di scavo e cantierizzazione che prevedono movimento terra, relative a ogni intervento da eseguirsi all'interno dell'appalto in oggetto, siano condotte in regime di sorveglianza in corso d'opera, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da parte di Archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza. L'incarico dovrà prevedere specificamente che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto periodicamente comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica. Dovrà essere data comunicazione, con preavviso di almeno 15 giorni, dell'inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza procederà a richiedere la valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute tramite indagini archeologiche limitate od estese, e con modalità e metodologie che lo scrivente Ufficio valuterà di volta in volta riservandosi il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto. Il parere definitivo sull'opera in progetto potrà in questo caso essere reso soltanto al termine delle suddette indagini archeologiche e dietro consegna della documentazione archeostratigrafica di rito redatta secondo le direttive impartite da questa Soprintendenza (giornali di scavo, schede stratigrafiche con relativo elenco, matrix, documentazione grafica e fotografica di scavo con relativo elenco degli elaborati, compresa una campagna fotografica degli eventuali reperti notevoli accompagnata da relativo elenco, elenco delle cassette con relativo contenuto).

Si rammenta ad ogni modo l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 22 gen 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede – in caso di rinvenimenti archeologici – l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art.90)."

Contributo istruttorio della Regione Marche Servizio Politiche Agroalimentari – P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnica e SDA di Pesaro, prot.n. 486879 del 28.04.2021, ns prot. n.6503 del 29.04.2021:

Invio elenco delle superfici catastali del Comune di Monte Urano interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità in quanto terreni assoggettati al METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICO di cui al Reg. CE 834/07 e 889/08 e s.m.i..

TENUTO CONTO della documentazione progettuale prodotta, della documentazione integrativa, quindi dello studio preliminare ambientale e degli studi di dettaglio delle varie matrici, comprese le condizioni ambientali proposte dal proponente - *Allegato C* (Condizione ambientale n.1 e Condizione ambientale n.2) e dei contributi istruttori acquisiti nell'ambito del procedimento, considerati i criteri di verifica di cui all'Allegato V alla Parte II D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., emerge che l'impianto non produce impatti ambientali significativi negativi.

Per quanto sopra

DETERMINA

DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.Lgs 152/2066 e ss.mm.ii., per le motivazioni riportate in premessa, il progetto dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 815,895 kWp ed opere connesse da realizzarsi in Monte Urano FM, Località Via Tenna, censito al catasto terreni del medesimo Comune al Foglio 18 particelle nn. 258 e 260, presentato dalla Società Agricola Semplice Ramadori di Ramadori Sergio & C., P.Iva/CF n.01502350448, con istanza del 10.02.2021, ns prot. n.2015 ed integrazioni ns prot. n. 3231 e n. 3240 del 02.03.2021, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato C, parte integrante del presente atto;

DI INFORMARE che le condizioni ambientali di cui all'Allegato C al presente atto sono soggette a verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

DI DARE ATTO che il contributo istruttorio della Soprintendenza ns prot. n.5291 del 08.04.2021, stabilisce le indicazioni da riportare nella fase autorizzativa;

SI RAPPRESENTA alla società proponente, ai fini della fase autorizzativa, che il progetto deve essere rispondente a quanto segue:
o rispettare le distanze dai confini catastali di 20 metri stabilite dal punto 6.6 della D.C.R. 13/2010, come anche riportato nel contributo istruttorio del Comune di Monte Urano prot. 4292 del 03.04.2021, ns prot. 5127 del 04.04.2021;
o rispettare il punto 6.8 della D.C.R. n.13/2010, con previsione area verde lato ovest;
o prevedere la recinzione, per motivi di sicurezza, sull'intero perimetro dell'impianto, considerando l'area di rispetto del fosso ai sensi dell'art. 36 delle NTA del Piano regolatore Generale del Comune di Monte Urano;
o la potenza dell'impianto rispondente alla potenza del preventivo ENEL, Codice 249040887, ns prot. 3240 del 02.03.2021;

DI INFORMARE la società che nella fase autorizzativa dovranno essere presentati gli elaborati definitivi ai sensi del D.M. 10.09.2010 punto 13.1 a), indicando con esattezza la posizione viabilità interna, la recinzione impianto ai fini della sicurezza nel rispetto del punto 6.9 della D.C.R. delle Marche n.13/2010, la posizione perimetrale definitiva delle essenze arboree da mettere a dimora, tenendo conto del punto 6.8 della D.C.R. delle Marche n.13/2010;

DI INFORMARE il Comune di Monte Urano che nella fase autorizzativa dovrà tener conto delle eventuali modifiche delle parti comuni alla serra adiacente della stessa proprietà (esempio cabina di consegna).

DI TRASMETTERE copia conforme del presente atto a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.

DI NOTIFICARE copia conforme del presente provvedimento, in bollo, alla Società Agricola Semplice Ramadori di Ramadori Sergio & C., P.Iva/CF n.01502350448, con sede legale in Via Tenna snc, Monte Urano – FM, PEC: societaagricolasempliceramadori@pec.it;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento in versione integrale sul sito web della Provincia di Fermo.

DI RAPPRESENTARE che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n.11/2019, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre Amministrazioni.

Il Responsabile del procedimento
F.to ROBERTA MINNETTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE * FERMO *

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. Roberto Fausti

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE * FERMO *

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Fausti

PAGINA BIANCA ANNULLATA

Allegato C

Elenco delle condizioni ambientali richieste dal proponente

Condizione ambientale	n. 1
FASE	☐ Ante-operam X In corso d'opera ☐ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	☐ Progettuale X Gestionale ☐ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	X Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	X Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti ☐ Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☐ ☐ Altro *(specificare)* _

OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	In fase di cantiere, le emissioni in atmosfera riguardano principalmente la produzione di polveri infase di movimentazione di terre per la preparazione morfologica dell'area di installazione del campo fotovoltaico, per la realizzazione della viabilità interna e per la realizzazione delle altre opere civili, oltre che in fase di movimento mezzi in ingresso ed in uscita dall'area. In questa fase al fine di abbattere l'eventuale emissione di polveri, qualora si rendesse necessario, si provvederà a: - effettuare una periodica bagnatura e pulizia delle strade di accesso e delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva; - pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali; - coprire con teli i materiali polverulenti trasportati; - attuare idonea limitazione della velocita dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (circ a 20 km/h); - bagnare periodicamente o coprire con teli, nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere; - innalzare barriere protettive intorno alle aree di cantiere; - evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso. Per il contenimento delle polveri nell'intorno delle aree di cantiere, in presenza di recettori molto vicini, si utilizzeranno teli schermanti o pannellature temporanee, o si sospenderanno i lavori in condizioni particolarmente avverse che favoriscono una copiosa diffusione del particolato.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Termine per l'avvio della verifica: inizio lavori Ente ricevente: Provincia di Fermo Modalità di verifica: Sarà inviata all'Ente comunicazione di inizio e chiusura lavori affinché lo stesso possa programmare sopralluoghi di verifica.

Allegato C

Elenco delle condizioni ambientali richieste dal proponente

Condizione ambientale	n. 2
FASE	☐ Ante-operam X In corso d'opera ☐ Post-operam
AMBITO DI APPLICAZIONE	X Progettuale ☐ Gestionale ☐ Monitoraggio ☐ Altro
TIPOLOGIA	X Mitigazione ☐ Compensazione ☐ Orientamento per la sostenibilità
COMPONENTI FATTORI AMBIENTALI INTERESSATI	☐ Atmosfera/Emissioni ☐ Residui/ Produzione di Rifiuti ☐ Utilizzo di risorse naturali ☐ Ambiente idrico ☐ Suolo e sottosuolo ☐ Radiazioni ionizzanti o non ionizzanti X Rumore e Vibrazioni ☐ Rischi di gravi incidenti e/o calamità ☐ Rischi per la salute umana ☐ Paesaggio e/o beni culturali ☐ ☐ Altro *(specificare)* _

OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	In fase di cantiere, l'inquinamento acustico è dovuto principalmente alle macchine operatrici predisposte al movimento terra ed in generale alle attrezzature utili per il montaggio del campo fotovoltaico. In questa fase avverrà inevitabilmente un aumento delle immissioni di pressione sonora e della produzione di vibrazioni, dovute soprattutto all'utilizzo di macchine battipalo per l'infissione dei supporti dei moduli fotovoltaici ed alle attività di costruzione e di montaggio. Nonostante non ci sia popolazione residente nelle vicinanze, al fine di ridurre al massimo gli impatti sulla fauna, verranno utilizzate macchine a bassa emissione sonora. Il disturbo a livello acustico può tuttavia prevedersi, con buona approssimazione, al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente e sarà comunque presente solo nelle ore diurne dei giorni lavorativi. Chiaramente, l'eventuale impatto acustico è da considerarsi di natura transitoria, limitato cioè alle fasi di realizzazione dell'impianto. Anche il potenziale disturbo dovuto a vibrazioni provocate da mezzi meccanici e di trasporto è da considerarsi trascurabile in quanto limitato alla zona interessata dai lavori. In fase di esercizio, l'impianto fotovoltaico è praticamente privo di sorgenti importanti di emissione acustica e pertanto conforme alla legislazione vigente in termini di inquinamento acustico, ed in particolare alla L.447/95 e s.m.i. Le uniche componenti dell'impianto che potrebbero dar luogo a livelli di rumore sono le ventole di aerazione degli inverter ed il trasformatore.
MODALITA' PER LA VERIFICA DELL'OTTEMPERANZA DELLA CONDIZIONE	Termine per l'avvio della verifica: inizio lavori Ente ricevente: Provincia di Fermo Modalità di verifica: Sarà inviata all'Ente comunicazione di inizio e chiusura lavori affinché lo stesso possa programmare sopralluoghi di verifica.

In fede

_____

(firma)